m_lps.35.Registro Decreti.R.0000080.11-10-2024

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*",e, in particolare, gli artt. 3,4,5, 45, 46 e 47;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTO il decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025», convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, il trasferimento delle funzioni dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL), come disciplinate nel decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e da ogni previsione di legge, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di riorganizzazione del medesimo Ministero, con conseguente soppressione, a decorrere dalla medesima data, dell'ANPAL;

VISTO il comma 7 del suddetto decreto-legge che prevede che a decorrere dalla data di soppressione dell'ANPAL, determinata ai sensi del comma 1, la società ANPAL Servizi S.p.a. assume la denominazione di «Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.» e tutte le disposizioni normative riferite alla società ANPAL Servizi S.p.a. devono intendersi riferite alla suddetta società;

VISTO il comma 8 dell'art. 3 del suddetto decreto, che prevede che la società Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. è soggetto in house del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTO il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale; tra cui la "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO l'art. 22 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

VISTI gli artt. 36, comma 1 e 2, e 37 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che prevedono che, alla data di entrata in vigore del suddetto D.P.C.M., il Ministero del lavoro e delle politiche sociali subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, dell'ANPAL e le risorse umane, strumentali e finanziarie della soppressa Agenzia sono trasferite al medesimo Ministero, nei cui ruoli transita il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ad eccezione del personale appartenente al comparto ricerca, che viene trasferito, unitamente alle correlate risorse finanziarie, all'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP);

VISTO il decreto ministeriale nn. 20 del 16 febbraio 2024, in attuazione dell'art. 36, comma 1 e 2, e dell'articolo 37 del citato D.P.C.M. e recante rispettivamente la disciplina del trasferimento delle risorse umane e finanziarie dall'Anpal al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria" con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero;

CONSIDERATO che, nelle more del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali di livello generale e non, ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del citato D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e che i Capi dei Dipartimenti, nelle more della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, si avvalgono, per lo svolgimento delle attività di competenza, dei preesistenti uffici dirigenziali di livello generale;

CONSIDERATO che, fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 34, comma 1, del D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, diretto all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, su

proposta dei Capi dipartimento interessati, nonché all'indicazione dei relativi compiti, e fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, gli uffici di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del citato D.P.C.M. 230/2023, si avvalgono dei preesistenti competenti uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio, presso questo Ministero, in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2023, registrato alla Corte dei Conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, con cui è stato conferito alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, decorrente dal 27 aprile 2023 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

VISTO altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";

VISTO il Decreto Legislativo il D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) N. 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027

VISTO il Programma Nazionale per il sostegno del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per il periodo 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022;

VISTO l'obiettivo specifico n. 2 "Migrazione legale e integrazione" del Programma Nazionale suddetto, le cui attività sono descritte alla sezione 2.2, che persegue tra altre, le seguenti misure di attuazione: e) supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti; f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato; g) Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale (intervento di competenza concorrente con Autorità di gestione); p)Misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei Paesi di origine; q) Promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia;

VISTO l'articolo 71, paragrafo 3 del Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 summenzionato che prevede che l'Autorità di gestione possa individuare uno o più Organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità;

VISTA la Convenzione "Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell'ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027" sottoscritta in data 29.12.2022, che disciplina i rapporti tra l'AdG del Programma Nazionale FAMI 2021/2027 - codice CCI 2021IT65AMPR001- e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Sez. 2.2 "Migrazione legale e Integrazione" del Programma Nazionale;

VISTO l'articolo 6 della medesima Convenzione che attribuisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 160.000.000,00 (euro centosessantamilioni/00) per l'attuazione degli interventi di cui alla Programmazione Esecutiva - Obiettivo Specifico 2 PN FAMI;

VISTA la Nota metodologica sull'applicazione delle unità di costo standard condivisa con l'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 con Nota prot. 3222 del 09.11.2023;

VISTO il SIstema di GEstione e COntrollo del FAMI 2021-2027 (SI.GE.CO) adottato dall'Organismo intermedio, trasmesso all'Autorità di Gestione e all' Autorità di Audit del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 in data 17.11.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 3119 del 30.10.2023 con la quale l'Organismo intermedio chiedeva ad Anpal Servizi S.p.A (oggi Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.), di procedere alla definizione di una proposta progettuale per la realizzazione di percorsi di inserimento socio lavorativo di migranti vulnerabili cittadini di paesi terzi;

VISTA la proposta progettuale di massima "PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" trasmessa da Anpal Servizi S.p.A. (oggi Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.) con nota prot. n. 8014 del 15.11.2023;

VISTO il decreto dell'Organismo Intermedio prot. n. 105 del 5.12.2023, con il quale è stato adottato l'Invito ad hoc "Interventi d'integrazione socio-lavorativa di categorie vulnerabili di cittadini di paesi terzi", a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale, per un importo pari a euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), per la realizzazione della proposta progettuale "PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi";

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTO che l'intervento è finanziato in maniera complementare dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), l'Organismo Intermedio, ha attivato in parallelo la procedura di affidamento prevista dal relativo Programma (PN Inclusine) che, pur essendo distinta, contribuisce a mettere in campo misure che presentano un elevato grado di sinergia e che verrebbero meno in assenza di una delle due fonti di finanziamento, anche in ragione delle diverse regole di ammissibilità della spesa afferenti ai due Fondi;

CONSIDERATO che in data 15.12.2023, è scaduto il termine per la presentazione della proposta progettuale di cui al suddetto invito *ad hoc*;

RILEVATO che ANPAL Servizi S.p.A. (oggi Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.), in qualità di beneficiario, ha presentato mediante il sistema informativo FAMI la proposta progettuale "PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" (PROG-977), nel rispetto del termine previsto dall'invito *ad hoc*;

VISTO il Decreto di nomina della Commissione di valutazione prot. n. 118 del 19/12/2023;

RILEVATO che la predetta commissione di valutazione nella seduta del 19 dicembre 2023 ha deliberato che la proposta progettuale "PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" (PROG-977)", presentata dal Anpal Servizi S.p.A. (oggi Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.), in qualità di beneficiario, è idonea in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'invito *ad hoc* adottato con DD n. 105 del 5 dicembre 2023 ed ammissibile al finanziamento in quanto, sotto il profilo del merito, valutato in base ai criteri di cui all'art. 8 dell'invito ad hoc, ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 74/100;

VISTO il decreto dell'Organismo Intermedio prot. n. 1 del 26/01/2024 con il quale è stata approvata la proposta progettuale "PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" (PROG-977)";

VISTA la nota prot. n. 299 del 31.01.2024 con la quale l'Organismo intermedio comunicava ad ANPAL Servizi S.p.A. (oggi Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.) l'ammissione a finanziamento del progetto "PUOI PLUS" (PROG -977) richiedendo integrazioni al fine della sottoscrizione della convenzione di sovvenzione;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTE le integrazioni trasmesse da ANPAL Servizi S.p.A. (oggi Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.)con mail PEC acquisita al protocollo n. 435 09/02/2024 e positivamente valutate dal responsabile del procedimento;

VISTI l'Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. del 15 febbraio 2024 che ha nominato la Dott.ssa Paola Nicastro Presidente della medesima Società e il Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2024 che ha nominato la stessa Amministratore delegato;

CONSIDERATO che, a seguito dell'avvicendamento ai vertici di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., si è prolungata la fase di interlocuzione trilaterale tra l'Organismo intermedio, le due Autorità di gestione dei Fondi e il beneficiario, per la definizione del testo delle due Convenzioni, in quanto è stato necessario procedere ad un approfondimento di alcuni aspetti di carattere amministrativo, anche al fine di meglio rappresentare la natura di ente in house di Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.;

VISTA la Convenzione di Sovvenzione sottoscritta in data 08/10/2024 per l'attuazione del progetto "PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" (PROG-977)";

RITENUTA la suddetta Convenzione di sovvenzione regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità, a valere sulle risorse assegnate all'Organismo intermedio nell'ambito della programmazione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-27, di risorse, coerenti per oggetto e destinazione, sufficienti a coprire l'impegno di spesa necessario per il finanziamento del suddetto intervento;

DECRETA

Articolo 1

E' approvata la Convenzione di Sovvenzione del progetto "PUOI PLUS - Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" (PROG-977), presentato da Anpal Servizi S.p.A. (oggi Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.), da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di

educazione civica e orientamento professionale “Interventi d’integrazione socio-lavorativa di categorie vulnerabili di cittadini di paesi terzi” , per un importo pari ad € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) sottoscritta in data 08/10/2024 dall’Organismo intermedio e dal Beneficiario.

Articolo 2

E’ impegnata la somma di € 15.000.000,00 (Euro quindicimilioni//00) a valere sulle risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull’istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale “Interventi d’integrazione socio-lavorativa di categorie vulnerabili di cittadini di paesi terzi” a favore di Anpal Servizi S.p.A. (oggi Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.), (C.F. 01530510542) via Via Guidobaldo del Monte, 60, 00197 Roma (RM), Italia.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti ed all’Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale



Firmato digitalmente da: CONGIA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i.